

RS

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto semestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Giugno 2015

1

Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Giugno 2015 - Anno 6, n. 1

Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, realizzato in base alle informazioni disponibili alla data del 29 ottobre 2015

Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni

Direzione Studi, Risorse e Servizi, UO Studi e Analisi compatibilità

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. +39 06 32483233 - Fax +39 06 32483351

E-mail: ufficiostudi@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

Hanno collaborato alla stesura del presente rapporto: Rossella Di Tommaso, Pierluigi Mastrogiuseppe, Cesare Vignocchi. Ha collaborato alle elaborazioni statistiche: Alessandra D'Amore. Il gruppo di lavoro è stato coordinato da Pierluigi Mastrogiuseppe.

Questo rapporto è disponibile solo in formato elettronico

www.aranagenzia.it, permette, nella sezione “Pubblicazioni e Statistiche”, di accedere:

- ai fascicoli del **Rapporto semestrale Aran** (*pdf*);
- ad alcune **elaborazioni statistiche** (*xls*): Retribuzioni contrattuali; Retribuzioni medie pro-capite nella PA; Retribuzioni medie pro-capite nella PA e nel settore privato; Mobilità del personale nella PA, Occupati nella PA per: tipologia professionale, rapporto di lavoro, classi di età e di genere, classi di anzianità, titolo di studio; Employment and compensation nei Paesi Ocse;
- ai fascicoli di **Aran Occasional Paper** (*pdf*).

Indice

<i>1. Verso una nuova stagione contrattuale</i>	<i>3</i>
<i>2. Retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione e nel settore privato.....</i>	<i>10</i>
Gli indici mensili delle retribuzioni contrattuali.....	10
<i>Appendice statistica.....</i>	<i>16</i>
1.1 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato	16
1.2 Retribuzioni contrattuali nel complesso PA (dirigenti e non dirigenti)	17
1.3 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica contrattualizzata.....	18
1.4 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica in regime di diritto pubblico.....	19
1.5 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente della Pubblica Amministrazione	20
1.6 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di contrattazione collettiva	21
1.7 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente in regime di diritto pubblico	22

1. Verso una nuova stagione contrattuale

La diffusione da parte dell'Istat delle statistiche di Contabilità nazionale afferenti le Amministrazioni Pubbliche confermano quanto il complesso dei vincoli imposti sul pubblico impiego lasciava prevedere. Come mostra la **Tavola 1**, nel 2014 la dinamica retributiva pro-capite di fatto è risultata nulla. A questo risultato hanno contribuito in misura analoga sia le amministrazioni centrali, sia quelle locali.

Con riferimento al 2010, anno in cui furono introdotti i vari blocchi retributivi, si può calcolare una dinamica cumulata nei 4 anni negativa e prossima al -1%, mentre nei dieci anni precedenti si è registrato un incremento attorno al 40%.

Queste risultanze chiariscono l'entità della cesura che ha contraddistinto la politica retributiva del pubblico impiego nel nostro Paese e testimoniano l'importanza che essa ha avuto nell'arginare gli effetti della crisi finanziaria avviatasi alla fine del decennio scorso.

L'ampiezza e la persistenza della cesura degli ultimi quattro anni si pone in forte discontinuità con le politiche di contenimento, pure messe in atto nel decennio precedente.

Questo complesso di eventi sembra indicare che, al sopraggiungere della lunga crisi, è stato necessario "spegnere il sistema contrattuale", per il timore che lo stesso non possedesse, al suo interno, gli elementi di freno atti a fronteggiare la fase negativa del ciclo economico. La dinamica estremamente sostenuta registrata nel decennio precedente, per molti versi non correlata a visibili e percepibili aumenti della produttività e della qualità dei servizi pubblici, ha certamente contribuito ad alimentare questo giudizio implicito di sfiducia sulla capacità del meccanismo contrattuale di garantire una gestione ordinata delle politiche retributive.

In realtà, come mostra sempre la **Tavola 1**, l'evoluzione del decennio precedente è risultata più articolata.

Nell'ultima tornata contrattuale, prima del blocco, quella relativa al periodo 2008-09, si è infatti riusciti a dimezzare la dinamica retributiva, con salari cresciuti sotto il 2% l'anno. Tuttavia questo risultato è stato raggiunto non valorizzando quegli istituti contrattuali che maggiormente avrebbero potuto

contribuire a politiche salariali virtuose, ponendo così in secondo piano riconoscimenti retributivi miranti a premiare merito e sforzo.

Di nuovo, dovendo rallentare il sistema, si sono accantonate le leve potenzialmente migliori e le minori risorse in gioco sono andate a finanziare i contratti nazionali, riadeguando i tabellari dei diversi comparti.

Tavola 1 - La dinamica retributiva procapite di fatto

Variazioni % medie annue

	01/00	02/01	03/02	04/03	05/04	06/05	07/06	08/07	09/08	10/09	11/10	12/11	13/12	14/13
Contabilità nazionale, ISTAT														
Amministrazioni pubbliche¹	5,2	3,7	4,2	4,4	4,0	4,8	0,5	4,4	1,7	1,3	-0,8	-0,5	0,2	-0,1
di cui: Amm. centrali	4,1	4,0	5,9	2,6	4,4	3,0	4,0	1,6	3,9	1,5	-0,6	-0,6	0,4	-0,0
Amm. Locali	6,6	3,3	1,8	6,9	3,6	6,7	-3,4	8,0	-0,8	0,8	-1,3	-0,3	0,1	-0,1
Settore privato²	2,5	3,2	3,7	3,4	3,3	3,0	3,2	3,5	1,8	3,0	2,0	0,9	2,1	1,1
di cui: Attività manifatturiere ³	3,1	2,9	3,0	4,3	3,2	3,7	3,6	4,3	2,5	4,6	3,0	2,5	3,3	1,8
Servizi vendibili ⁴	2,2	2,1	2,5	3,2	3,7	3,3	2,9	2,8	1,5	2,9	1,0	0,1	2,3	0,8
Tassi d'inflazione														
Effettivo ⁵	2,7	2,5	2,7	2,2	1,9	2,1	1,8	3,3	0,8	1,5	2,8	3,0	1,2	0,2

¹ Contabilità Nazionale Istat, Sintesi dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (SEC 2010) del 29/10/2015.

² Stima basata sul Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche e sulla Contabilità funzionale.

³ Contabilità Nazionale Istat, Conti funzionali (classificazione NACE Rev.2).

⁴ Contabilità Nazionale Istat, Conti funzionali (Settori da G a N della classificazione NACE Rev.2).

⁵ Indice dei prezzi al consumo NIC.

Questo è abbastanza evidente dalla **Figura 1**, i cui istogrammi confrontano la dinamica annua registrata dalle retribuzioni contrattuali con quella già presente in **Tavola 1** delle retribuzioni di fatto.

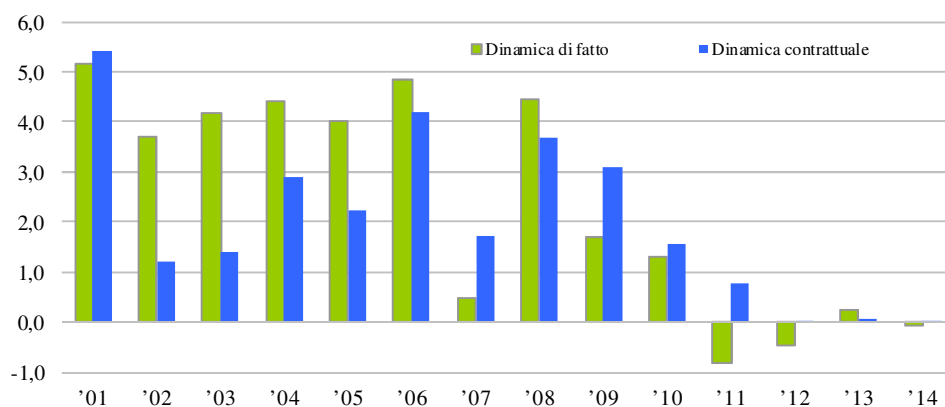
Per una corretta lettura della **Figura 1**, è opportuno ricordare che gli indici delle *retribuzioni contrattuali* sono costruiti a partire dai disposti dei CCNL e quindi recepiscono solo quanto è stato negoziato in sede nazionale, sugli istituti a carattere continuativo e ricorrente. Diversamente, la dinamica delle *retribuzioni di fatto* registra le variazioni dell'intera retribuzione, comprensiva sia delle componenti fisse definite dai contratti nazionali sia delle componenti variabili regolate in sede di contrattazione integrativa. Va ulteriormente precisato che gli indici delle retribuzioni contrattuali, al contrario di quelli delle retribuzioni di fatto, non sono influenzati da variazioni nella

composizione degli occupati, dagli effetti della carriera e del turn-over e dalla corresponsione di arretrati¹.

Al netto delle ricordate differenze di ordine metodologico, il raffronto tra le due dinamiche fornisce comunque utili elementi di analisi. In particolare, fornisce lo spunto per individuare, a grandi linee, *tre distinte fasi negli andamenti retributivi del settore pubblico*.

Figura 1 - Dinamica retributiva procapite di fatto e contrattuale nella PA¹

Variazioni % annue



Fonte: Elaborazione Aran su dati Istat, Contabilità nazionale e Indici delle retribuzioni contrattuali.

¹ Indici Istat relativi al complesso della PA, dirigenti compresi.

Una *prima fase*, che va dal 2001 al 2006 in cui la dinamica delle retribuzioni di fatto è stata, *sempre e significativamente*, ben al di sopra della dinamica delle retribuzioni contrattuali. Questa evidenza è spiegata da un notevole dinamismo della contrattazione di secondo livello, come pure dalle opportunità offerte dai nuovi istituti delle progressioni economiche e di carriera, introdotti per via contrattuale, cui le amministrazioni hanno fatto ampio ricorso, soprattutto nei primi anni 2000.

Sempre nello stesso periodo, tuttavia, la crescita complessiva delle retribuzioni del settore pubblico è risultata molto sostenuta, sia rispetto alle

¹ In particolare, occorre tener presente che sulle retribuzioni di fatto si “scaricano” gli effetti della corresponsione di arretrati contrattuali, con la conseguenza di osservare tipicamente anni di dinamica più sostenuta (quelli nei quali sono corrisposti arretrati) cui seguono anni di minore crescita in cui la dinamica risente della corresponsione degli arretrati nell’anno precedente, che hanno fatto crescere la base di partenza anno su anno.

dinamiche inflattive sia, soprattutto, rispetto alla dinamica fatta registrare dal settore privato. Il dinamismo del secondo livello negoziale ha certamente determinato una crescita complessiva dei salari molto sostenuta, mentre non vi sono evidenze (probabilmente, ve ne sono invece di segno contrario) che esso sia stato accompagnato da guadagni di produttività e da miglioramenti nei servizi erogati.

Dal 2007, inizia invece una *seconda fase*, che dura fino al 2010, in cui diversamente da quanto avvenuto nella fase precedente, la dinamica delle retribuzioni contrattuali si pone tendenzialmente al di sopra di quella delle retribuzioni di fatto. Come spiegare questa inversione di tendenza? In quegli anni si è certamente affievolita la spinta propulsiva proveniente dal secondo livello negoziale. Ciò per l'effetto congiunto di contratti nazionali che hanno valorizzato poco, in termini di risorse, la contrattazione integrativa sia per l'introduzione di meccanismi di controllo più stringenti sulla spesa del secondo livello negoziale (per le amministrazioni centrali, a partire dal 2006, è stato previsto un tetto sulle risorse contrattuali in sede locale basato sulle risorse 2004). Contestualmente, si è osservata una dinamica complessiva dei salari più contenuta e certamente più in linea con quanto osservato nel settore privato. Verrebbe da dire che il prezzo pagato per riportare i salari pubblici su un sentiero di crescita di maggiore sostenibilità e compatibilità sia stato quello di limitare spazio e possibilità offerte al secondo livello negoziale, destinando la maggior parte delle risorse a finanziare le componenti retributive fisse. A conferma di ciò, si osservi che nel corso del 2009, ultimo anno di rinnovi prima del blocco, le retribuzioni contrattuali sono cresciute del 3%, quasi il doppio di quanto registrato dalla dinamica complessiva e che i rinnovi contrattuali del biennio 2008-2009 hanno destinato la totalità delle risorse contrattuali alle componenti fisse.

La *terza fase* inizia con il 2011 ed è contraddistinta dalla sospensione della contrattazione nazionale, da un forte irrigidimento dei vincoli sulla contrattazione integrativa e dal blocco di ogni possibile fonte di alimentazione della dinamica retributiva (progressioni economiche e di carriera, retribuzioni individuali ecc.). Questa fase è stata segnata dalla crisi finanziaria internazionale, che ha imposto a tutti i Paesi interessati dall'emergenza politiche di forte contenimento della spesa pubblica, tra cui spiccano le misure di congelamento (e in taluni casi, di riduzione) dei salari pubblici. Nel grafico di [Figura 1](#), gli effetti di queste politiche sono immediatamente visibili nell'assenza di crescita delle retribuzioni contrattuali (ferme ai valori 2010 per

effetto del blocco della contrattazione nazionale) e negli andamenti negativi delle retribuzioni di fatto.

Ripercorrere questi andamenti è utile alla vigilia del possibile avvio di una fase nuova. Lo è nella misura in cui essi sembrano evidenziare un *trade-off* tra l'esigenza di una dinamica complessiva dei salari pubblici compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica e di politica economica (da un lato) e l'esigenza di valorizzare, anche nel pubblico, il secondo livello negoziale, destinandovi risorse correlate, in qualche modo, alla produttività ed ai risultati in sede locale (dall'altro).

Per avere un quadro di riferimento completo, va detto che questa ordinazione gerarchica fra i diversi momenti contrattuali, per cui le risorse disponibili andavano innanzitutto a riadeguare i trattamenti fissi tabellari ed ulteriori disponibilità potevano eventualmente dare alimento al momento contrattuale decentrato, non si è affermata come consuetudine negoziale, ma trova alimento nei disposti legislativi che hanno governato le dinamiche salariali del Pubblico Impiego e, da ultimo, nell'Intesa per l'applicazione dell'Accordo Quadro sulla riforma degli assetti contrattuali, della primavera del 2009².

In quel documento due erano le pietre angolari. Innanzitutto era ribadita la centralità di un tasso di inflazione previsto come regolatore della crescita retributiva del trattamento tabellare. A questo proposito il vecchio TIP era stato sostituito dalla previsione dell'indice IPCA al netto dei beni energetici. In secondo luogo, il momento contrattuale decentrato era stato qualificato come sede negoziale ove gli ulteriori riconoscimenti dovevano essere definiti alla luce di valutazioni di performance delle amministrazioni³.

Non era ben delineato, nemmeno nel precedente Accordo del 1993, se la politica retributiva del pubblico impiego dovesse tenere conto di condizioni settoriali specifiche, vale a dire nella fattispecie delle esigenze di Finanza pubblica. Il blocco contrattuale varato nel 2010 ha sopperito a questa lacuna, ma oggi non sembra ulteriormente rimandabile una riflessione complessiva sul sistema, a partire dal fatto che le eccezioni sembrano ormai prevalere sulla regola.

² Intesa del 30 aprile 2009 per l'applicazione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico.

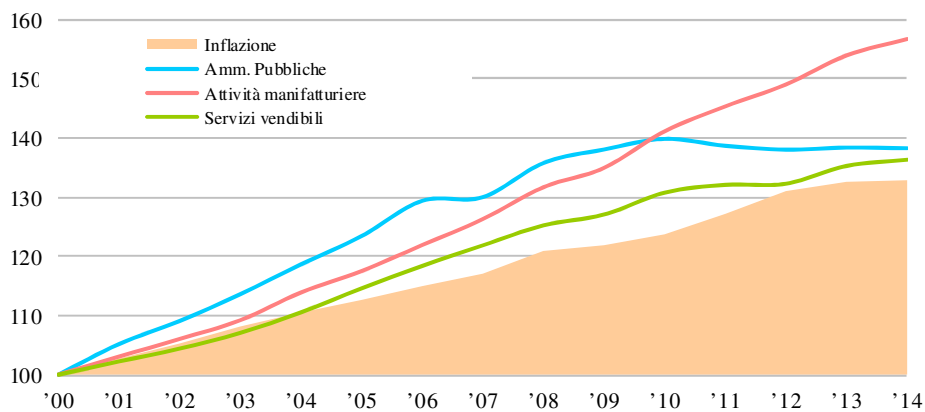
³ “Nel quadro della contrattazione decentrata con contenuti economici, i premi variabili saranno calcolati con riferimento ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi, concordati fra le parti, aventi come obiettivo incrementi di produttività, qualità, efficacia, innovazione, efficienza organizzativa ed eventuali altri elementi rilevanti ai fini del miglioramento della performance delle amministrazioni, anche in termini di soddisfazione degli utenti, nonché ai risultati legati ai risparmi di gestione dell'amministrazione”.

A questo proposito la **Figura 2** mostra una visuale di lungo periodo della dinamica retributiva di fatto, ponendola a confronto con quanto avvenuto in altri due macrosettori e cioè quello *manifatturiero* e quello *dei servizi vendibili*. Più volte si è osservata la completa impermeabilità della dinamica retributiva dei comparti manifatturieri agli effetti della lunga crisi avviatasi alla fine del decennio precedente.

Osservando la **Figura** non è visibile alcun mutamento di inclinazione della linea che misura l'andamento delle retribuzioni di fatto *manifatturiere*. Peraltro questo è avvenuto in una fase nella quale la dinamica inflattiva si è quasi completamente azzerata, garantendo cospicui incrementi in termini reali. E' anche da queste evidenze che muove l'attuale insoddisfazione per il vigente assetto della regolazione salariale privata. Tuttavia, osservando quanto avvenuto nello stesso periodo al macrosettore dei *servizi vendibili*, l'intera discussione può giovare di un ulteriore elemento.

Figura 2 - Retribuzioni di fatto nella PA e nel privato

Retribuzioni procapite di fatto - Indici, 2000 = 100



Fonte: Elaborazione Aran su dati Istat, Contabilità nazionale.

L'andamento retributivo dei *servizi vendibili* dal 2010 ad oggi sembra registrare influssi analoghi a quelli che hanno orientato il settore pubblico, con rinnovi contrattuali ispirati a grande moderazione.

Una conclusione di rilievo è che lo stesso sistema regolatorio innovato nel 2009 con un Accordo interconfederale ha prodotto esiti molto diversi nei due

macrosettori. E' ben vero che i *servizi vendibili* devono confrontarsi con una congiuntura della domanda interna quanto mai sfavorevole, mentre i comparti *manifatturieri* hanno potuto beneficiare della domanda dall'estero.

Resta tuttavia da capire come questo vantaggio, confinato a una parte del mondo industriale, pare abbia influenzato il complesso della dinamica retributiva.

2. Retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione e nel settore privato⁴

Le informazioni di questa sezione, che riguardano i contratti collettivi e le retribuzioni contrattuali nel settore privato e nella pubblica amministrazione, sono aggiornate al comunicato stampa Istat del 23 ottobre 2015 associato ai dati di settembre 2015.

I contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore, alla fine di settembre 2015, sono 39, e regolano il trattamento economico del 62% degli occupati (pari a circa 8 milioni di dipendenti), corrispondenti al 59% del monte retributivo complessivo.

Gli occupati in attesa di rinnovo contrattuale sono dunque il 38% (corrispondente a circa 4,9 milioni di dipendenti) e di questo, il 19,9% è riferito agli occupati del solo settore privato.

Gli indici mensili delle retribuzioni contrattuali⁵

Le *variazioni congiunturali*⁶ relative agli indici mensili dei primi nove mesi del 2015, rilevano i seguenti andamenti (cfr. *appendice statistica*):

- il *settore privato* (cfr. *appendice statistica 1.1*), dopo un sostanzioso +0,8% di gennaio - generato prevalentemente dall'effetto dei miglioramenti economici previsti dai contratti in vigore⁷ - evidenzia variazioni che oscillano fra valori nulli e un +0,2% di aprile e luglio.

⁴ Si ringraziano Pierluigi Minicucci, Patrizia Marsili e Livia Fioroni per aver predisposto, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni.

⁵ La rilevazione mensile Istat fornisce i numeri indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente, cioè una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero, nell'arco di un anno, ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che essi siano presenti al lavoro tutti i giorni lavorativi durante i quali la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta e per le ore previste. L'indagine tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo – paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui essi assumono rilevanza), premi mensili; comprende, inoltre, le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni regolarmente corrisposte in specifici periodi dell'anno. Sono invece esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata, gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum e in generale tutti gli emolumenti non continuativi. Gli indicatori fanno riferimento ad un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e per livello di inquadramento contrattuale. Complessivamente i contratti rilevati dall'indagine sono 74.

⁶ Le variazioni congiunturali registrano la variazione percentuale dell'indice di un dato mese rispetto al valore rilevato nel mese precedente.

⁷ A gennaio 2015 sono scattati, fra gli altri, gli aumenti tabellari relativi al contratto metalmeccanici, che hanno un peso del 15,88% in termini di monte retributivo sul totale economia.

- *i comparti di contrattazione collettiva Aran e gli altri comparti pubblici (dirigenti e non)* (cfr. [Appendice statistica 1.2](#)), in coerenza con le disposizioni normative che dispongono il blocco della contrattazione nazionale per i pubblici dipendenti⁸, continuano a restituire variazioni nulle.

Le *variazioni tendenziali*⁹, per il periodo settembre 2014 – settembre 2015 ([Tavola 2](#)), evidenziano per l'intera economia dei valori in tendente ascesa con un valore minimo ad ottobre 2014, pari a +0,9%, fino ad un costante +1,2% dell'ultimo trimestre osservato (luglio/settembre). Distinguendo gli andamenti tra settore privato e settore pubblico, si rileva:

- per il *settore privato* - traino esclusivo delle retribuzioni, con valori sempre oltre la media generale dell'intera economia - una crescita costante, che parte dall'ultimo quadrimestre 2014 con un +1,3%, passa per il primo trimestre del 2015 al +1,5%, fino ad arrivare a settembre ad un +1,8%. Nello specifico, il macro settore *industria* mostra valori costantemente al di sopra della media (sia del settore privato che del totale economia), e sempre superiori al 2%, fino ad arrivare al +2,5% del mese di settembre 2015. Viceversa, per tutto il periodo considerato, il macro settore dei *servizi privati* riporta variazioni tendenziali sempre sotto la media dell'economia, con valori che oscillano fra +0,6% e +1%;
- il *complesso della pubblica amministrazione*, come pure il solo *personale non dirigente* (contrattualizzato e non) *della P.A.* riportano inevitabilmente tendenziali nulli;
- la *dirigenza della pubblica amministrazione* espone ancora, nell'ultimo quadrimestre del 2014 una variazione del +0,1%, frutto della sentenza della Corte Costituzionale 11 ottobre 2012, n. 223, per la parte riguardante le retribuzioni del personale di magistratura ed equiparati¹⁰. Le conseguenze applicative della citata sentenza, e del

⁸ La legge n. 122/2010, all'art. 9 ha stabilito la sospensione delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010/2012 e il blocco a tutto il 2013 dei trattamenti economici individuali dei pubblici dipendenti. Di seguito, il DPR del 4 settembre 2013, n. 122 ha esteso a tutto il 2014 il blocco sia delle procedure negoziali per la sola parte economica sia dei trattamenti economici individuali. Infine, la legge di stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014, all'art. 1, comma 254, ha esteso il blocco della contrattazione per la parte economica a tutto il 2015.

⁹ Le variazioni tendenziali registrano la variazione percentuale dell'indice di un dato mese rispetto al valore rilevato nello stesso mese dell'anno precedente.

¹⁰ La sentenza n. 223/2012 dichiara l'illegittimità costituzionale, tra l'altro, dell'art. 9, comma 22, del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, nella parte riguardante la mancata erogazione degli acconti e del conguaglio per gli anni 2011, 2012 e 2013, previsti dalla L. 27/1981 per il personale di magistratura e gli avvocati e procuratori dello Stato. In ottemperanza alla citata sentenza, con DPR 8 marzo 2013 (pubblicato in GU n. 99 del 29 aprile 2013), è stato decretato l'adeguamento degli stipendi e delle indennità del personale di cui alla L. n. 27/1981 (magistratura ed equiparati).

DPR 8 marzo 2013, si presentano nella sua totalità nel settore degli *altri dirigenti comparti pubblici*, con un aumento del +0,3% negli ultimi 4 mesi del 2014 che si annulla da gennaio 2015.

Tavola 2 – Retribuzioni contrattuali: variazioni % tendenziali

Indici in base dicembre 2010=100. Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 23 ottobre 2015 (settembre 2015).

	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	#####	giu-15	lug-15	ago-15	set-15
Settore privato ⁽¹⁾	1,3	1,3	1,3	1,3	1,5	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	1,7	1,7	1,8
Industria	2,1	2,2	2,2	2,2	2,4	2,3	2,3	2,2	2,1	2,2	2,3	2,3	2,5
Servizi privati	0,8	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6	0,6	1,0	1,0	0,8	0,9	0,9	0,9
P.A. (non dirigenti)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Comparti di contrattazione collettiva ⁽²⁾	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri comparti pubblici ⁽³⁾	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P.A. (dirigenti)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Dirigenti contrattualizzati ⁽⁴⁾	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri dirigenti comparti pubblici ⁽⁵⁾	0,3	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Complesso P.A. (dir. e non dir.)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice generale economia ⁽⁶⁾	1,0	0,9	1,0	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1	1,2	1,1	1,2	1,2	1,2

Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

⁽¹⁾ Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita.

⁽²⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

⁽³⁾ Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (forze armate e dell'ordine).

⁽⁴⁾ Dirigenza pubblica contrattualizzata Aran - Aree da I a VIII.

⁽⁵⁾ Dirigenza pubblica non contrattualizzata: Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine.

⁽⁶⁾ Il valore differisce da quello pubblicato dall'Istat in quanto considera anche il dato della dirigenza della PA.

In un ambito di medio periodo la **Tavola 3** riporta le *medie annue* degli indici mensili dal 2008 al 2015 e le relative variazioni percentuali (annue e cumulate). La variazione annua dell'indice generale dell'economia evidenzia una costante diminuzione che parte dal +3,4% del 2008 fino a giungere, negli ultimi due anni, ad un +1,1% - il valore più basso degli ultimi otto anni¹¹. L'aumento dell'indice generale dell'economia del 2015 (+1,1%) deriva da un aumento dell'1,6% per il *settore privato* che, a sua volta racchiude, una crescita più sostenuta per l'*industria* (+2,3%) e più contenuta per i *servizi privati* (+0,9%). Tutte le variazioni di cui sopra sono contenute dalla variazione nulla del complesso della PA, che incide al ribasso sulla crescita percentuale annua dell'intera economia.

¹¹ Per il 2015, le medie è stata calcolata mantenendo costante l'indice relativo al mese di settembre anche per i restanti mesi dell'anno.

Tavola 3 – Retribuzioni contrattuali: medie annue dei numeri indice, variazioni % annue e cumulate

Indici in base dicembre 2010=100. Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 23 ottobre 2015 (settembre 2015).

		<i>Numeri indici - Medie annue</i>							
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Settore privato ⁽¹⁾		94,2	97,1	99,5	101,5	103,6	105,5	107,3	108,9
	Industria	94,0	97,1	99,8	102,2	104,7	106,6	108,9	111,4
	Servizi privati	94,4	97,1	99,2	100,9	102,7	104,6	105,8	106,6
P.A. (non dirigenti)		95,1	98,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Comparti di contrattazione collettiva ⁽²⁾	94,9	98,3	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Altri comparti pubblici ⁽³⁾	95,9	96,2	97,4	100,1	100,2	100,2	100,2	100,2
P.A. (dirigenti)		92,8	96,1	98,6	99,7	99,8	100,2	100,4	100,4
	Dirigenti contrattualizzati ⁽⁴⁾	93,0	96,5	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Altri dirigenti comparti pubblici ⁽⁵⁾	92,4	95,3	98,6	99,4	99,4	100,7	101,0	101,0
Complesso P.A. (dir. e non dir.)		94,7	97,7	99,2	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1
Indice generale economia ⁽⁶⁾		94,3	97,3	99,4	101,0	102,5	103,9	105,0	106,2

		<i>Variazioni percentuali annue e cumulate</i>								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2015/2008
Settore privato ⁽¹⁾		3,3	3,1	2,4	2,1	2,1	1,8	1,6	1,6	19,4
	Industria	3,4	3,4	2,7	2,5	2,4	1,8	2,2	2,3	22,7
	Servizi privati	3,2	2,9	2,2	1,7	1,8	1,9	1,0	0,9	16,6
P.A. (non dirigenti)		4,1	3,0	1,4	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	9,4
	Comparti di contrattazione collettiva ⁽²⁾	4,2	3,6	1,4	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	9,9
	Altri comparti pubblici ⁽³⁾	3,5	0,3	1,2	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	8,1
P.A. (dirigenti)		1,6	3,6	2,6	1,1	0,0	0,5	0,1	0,0	9,9
	Dirigenti contrattualizzati ⁽⁴⁾	0,8	3,8	2,2	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	8,4
	Altri dirigenti comparti pubblici ⁽⁵⁾	3,3	3,1	3,5	0,8	0,0	1,3	0,4	0,0	12,9
Complesso P.A. (dir. e non dir.)		3,7	3,1	1,6	0,8	0,0	0,1	0,0	0,0	9,5
Indice generale economia ⁽⁶⁾		3,4	3,1	2,2	1,7	1,4	1,4	1,1	1,1	16,4
Inflazione ⁽⁷⁾		3,3	0,8	1,5	2,8	3,0	1,2	0,2	0,1	13,6

Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

⁽¹⁾ Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi privati.

⁽²⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

⁽³⁾ Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

⁽⁴⁾ Dirigenza pubblica contrattualizzata Aran - Aree da I a VIII.

⁽⁵⁾ Dirigenza pubblica non contrattualizzata: Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine.

⁽⁶⁾ Il valore differisce da quello pubblicato dall'Istat in quanto considera anche il dato della dirigenza della PA.

⁽⁷⁾ Il dato 2015 è relativo all'inflazione acquisita su base annua, pubblicata da Istat in data 14 ottobre 2015 (dati definitivi prezzi al consumo settembre 2015)

L'ultima colonna della [Tavola 3](#) restituisce i dati di medio periodo, con la *variazione cumulata* per l'intervallo 2008-2015, e mostra una crescita delle retribuzioni contrattuali per l'intera economia pari al +16,4%, così scomponibile:

- +9,5% per la *pubblica amministrazione*, frutto esclusivamente della dinamica registrata fino a tutto il 2011 (da quell'anno, infatti, le retribuzioni contrattuali sono praticamente ferme);
- +16,6% per i *servizi privati*, che presentano valori di crescita annui vicino alla media dell'intera economia, tranne il 2012 e il 2013;
- +22,7% per l'*industria* che, sul fronte retributivo, sembra risentire meno della crisi con valori sempre sopra la media e con effetti che probabilmente hanno maggiormente interessato le dinamiche occupazionali.

Considerando questi ultimi risultati con i valori dell'*inflazione*, che per la variazione cumulata riconsegna un +13,6%, il valore di crescita delle retribuzioni contrattuali della pubblica amministrazione è completamente eroso dalla crescita dei prezzi.

Concludiamo, infine, ricostruendo l'andamento delle retribuzioni contrattuali in un quadro di lungo periodo, utilizzando la base di dicembre 2001, anziché quella attualmente utilizzata da Istat di dicembre 2010, al fine di avere una visualizzazione di ampio respiro degli indici mensili (dicembre 2001 – settembre 2015). A tal fine, il grafico di [Tavola 4](#), riporta l'andamento delle retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di riferimento Aran, del personale in regime di diritto pubblico e del personale dell'industria e dei servizi privati, confrontate con l'andamento mensile dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

La curva delle retribuzioni contrattuali dei dipendenti dei comparti di contrattazione collettiva Aran è ormai stabile al valore di luglio 2010 e, da aprile 2011, è anche al di sotto della curva dell'indice nazionale dei prezzi al consumo¹².

L'andamento delle retribuzioni contrattuali dei dipendenti in regime di diritto pubblico (comparti delle forze armate, forze dell'ordine e vigili del fuoco) è altrettanto fermo al valore di marzo 2011¹³.

¹² Si tenga conto che da dicembre 2001, con valore pari a 100, a settembre 2015 il valore è di 129,7.

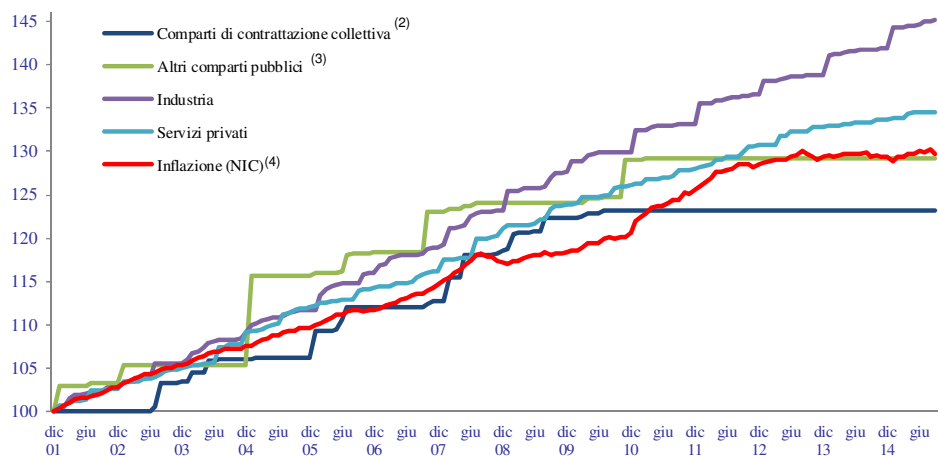
¹³ Il valore per il comparto in regime di diritto pubblico a settembre 2015 è pari a 129,2.

Le retribuzioni per l'industria¹⁴ mostrano una crescita costante e certamente superiore sia agli altri raggruppamenti che all'inflazione.

Anche la curva delle retribuzioni dei servizi privati espone un andamento in crescita costante, al di sotto dell'industria, e da luglio 2004 al di sopra della curva dell'inflazione¹⁵.

Tavola 4 – Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione e nel Settore Privato e confronti con l'inflazione

Base dicembre 2001=100⁽¹⁾ Personale non dirigente. Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 23 ottobre 2015 (settembre 2015).



Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

(1) La base dicembre 2001, anziché dicembre 2010, consente di mantenere una continuità con le elaborazioni presentate precedentemente.

(2) Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

(3) Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

(4) Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (Nic).

¹⁴ Il valore a settembre 2015 per l'industria è pari a 145,2.

¹⁵ I servizi privati a settembre 2015 hanno un indice pari a 134,5.

Appendice statistica

1.1 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato⁽¹⁾

Agg.to: comunicato stampa 23 ottobre 2015 (settembre 2015)

	Numeri indice (dic. 2010 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	101,0	102,9	104,9	106,9	108,5	1,0	0,9	0,5	0,7	0,8
feb.	101,0	103,0	104,9	107,0	108,5	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
mar.	101,2	103,0	104,9	107,0	108,5	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
apr.	101,4	103,4	105,4	107,1	108,8	0,1	0,3	0,4	0,1	0,2
mag.	101,4	103,4	105,4	107,2	108,9	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
giu.	101,5	103,6	105,7	107,3	108,9	0,1	0,1	0,3	0,1	0,0
lug.	101,5	103,6	105,7	107,3	109,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2
ago.	101,6	103,7	105,8	107,3	109,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	101,9	103,9	105,8	107,3	109,2	0,3	0,2	0,1	0,0	0,1
ott.	101,9	104,2	106,1	107,5		0,0	0,2	0,2	0,2	
nov.	101,9	104,2	106,1	107,6		0,0	0,1	0,0	0,1	
dic.	101,9	104,4	106,1	107,6		0,1	0,1	0,1	0,0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	2,3	1,9	2,0	1,9	1,5	2,4	2,0	2,1	1,9	1,6
feb.	2,3	1,9	1,9	1,9	1,5	2,4	2,0	2,1	1,9	1,5
mar.	2,2	1,8	1,8	1,9	1,5	2,4	2,0	2,1	1,9	1,5
apr.	2,1	2,0	1,8	1,6	1,6	2,3	2,0	2,1	1,9	1,5
mag.	2,0	2,0	1,9	1,6	1,6	2,2	1,9	2,1	1,9	1,5
giu.	2,0	2,0	2,1	1,4	1,5	2,2	1,9	2,1	1,8	1,5
lug.	2,0	2,1	2,0	1,4	1,7	2,1	2,0	2,1	1,8	1,5
ago.	2,0	2,1	1,9	1,4	1,7	2,1	2,0	2,1	1,7	1,5
set.	2,0	2,0	1,8	1,3	1,8	2,1	2,0	2,0	1,7	1,5
ott.	1,9	2,2	1,8	1,3		2,1	2,0	2,0	1,6	
nov.	1,9	2,3	1,7	1,3		2,1	2,0	2,0	1,6	
dic.	1,9	2,4	1,7	1,3		2,1	2,0	1,9	1,6	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015
a. Numeri indice (dic. 2010 = 100)	101,5	103,6	105,6	107,3	108,9
b. Variazione % su anno precedente	2,1	2,1	1,8	1,6	1,6
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,5	0,4	0,7	0,5	0,3
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,6	1,7	1,1	1,1	1,2

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2010.

⁽¹⁾ Media ponderata di agricoltura, industria e servizi privati. Si tratta di 9.973.058 unità di personale non dirigente al 31.12.2010 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

1.2 Retribuzioni contrattuali nel complesso PA (dirigenti e non dirigenti)⁽¹⁾

Agg.to: comunicato stampa 23 ottobre 2015 (settembre 2015)

	Numeri indice (dic. 2010 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	-0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,1	100,1		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,1	100,1		0,0	0,1	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,1	100,1	100,1		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	1,5	0,0	0,1	0,0	0,0	1,5	0,7	0,0	0,1	0,0
feb.	1,4	0,0	0,1	0,0	0,0	1,5	0,5	0,0	0,1	0,0
mar.	1,5	0,0	0,1	0,0	0,0	1,5	0,4	0,0	0,1	0,0
apr.	1,1	0,0	0,1	0,0	0,0	1,4	0,3	0,0	0,1	0,0
mag.	1,1	0,0	0,1	0,0	0,0	1,4	0,2	0,0	0,1	0,0
giu.	0,9	0,0	0,1	0,0	0,0	1,3	0,2	0,0	0,1	0,0
lug.	0,7	0,0	0,1	0,0	0,0	1,2	0,1	0,1	0,0	0,0
ago.	0,5	0,0	0,1	0,0	0,0	1,2	0,1	0,1	0,0	0,0
set.	0,4	0,0	0,1	0,0	0,0	1,1	0,0	0,1	0,0	0,0
ott.	0,4	0,0	0,1	0,0		1,1	0,0	0,1	0,0	
nov.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,9	0,0	0,1	0,0	
dic.	0,0	0,1	0,0	0,0		0,8	0,0	0,1	0,0	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015
a. Numeri indice (dic. 2010 = 100)	100,0	100,0	100,1	100,1	100,1
b. Variazione % su anno precedente	0,8	-0,0	0,1	0,0	0,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,8	0,0	0,1	0,0	0,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	-0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2010.

- ⁽¹⁾ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della PA diffuso con il comunicato stampa Istat e degli indici della dirigenza pubblica contrattualizzata e della restante dirigenza pubblica (stima Aran).
- ⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- ⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- ⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).
- ⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
- ⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- ⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

1.3 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica contrattualizzata⁽¹⁾

Agg.to: comunicato stampa 23 ottobre 2015 (settembre 2015)

	Numeri indice (dic. 2010 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	100,0	100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	1,1	0,0	0,0	0,0
feb.	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	0,8	0,0	0,0	0,0
mar.	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	0,5	0,0	0,0	0,0
apr.	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	0,3	0,0	0,0	0,0
mag.	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2	0,1	0,0	0,0	0,0
giu.	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	0,0	0,0	0,0	0,0		1,9	0,0	0,0	0,0	
nov.	0,0	0,0	0,0	0,0		1,6	0,0	0,0	0,0	
dic.	0,0	0,0	0,0	0,0		1,5	0,0	0,0	0,0	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015
a. Numeri indice (dic. 2010 = 100)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
b. Variazione % su anno precedente	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2010.

- ⁽¹⁾ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della dirigenza Aree da I a VIII (stima Aran).
- ⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- ⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- ⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).
- ⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
- ⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- ⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

1.4 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica in regime di diritto pubblico⁽¹⁾

Agg.to: comunicato stampa 23 ottobre 2015 (settembre 2015)

	Numeri indice (dic. 2010 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	99,4	99,2	100,6	101,0	101,0	-0,6	-0,2	0,0	0,3	0,0
feb.	99,4	99,2	100,6	101,0	101,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	99,4	99,2	100,6	101,0	101,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	99,4	99,2	100,6	101,0	101,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	99,4	99,2	100,6	101,0	101,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	99,4	99,2	100,7	101,0	101,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
lug.	99,4	99,2	100,7	101,0	101,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	99,4	99,2	100,7	101,0	101,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	99,4	99,2	100,7	101,0	101,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	99,4	99,2	100,7	101,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	99,4	100,0	100,7	101,0		0,0	0,8	0,0	0,0	
dic.	99,4	100,6	100,7	101,0		0,0	0,5	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	1,8	-0,2	1,4	0,5	0,0	3,3	0,6	0,1	1,2	0,3
feb.	1,8	-0,2	1,4	0,5	0,0	3,1	0,4	0,3	1,2	0,3
mar.	1,8	-0,2	1,4	0,5	0,0	2,9	0,3	0,4	1,1	0,3
apr.	1,8	-0,2	1,4	0,5	0,0	2,7	0,1	0,5	1,0	0,2
mag.	1,8	-0,2	1,4	0,5	0,0	2,5	-0,1	0,7	0,9	0,2
giu.	1,8	-0,2	1,6	0,3	0,0	2,3	-0,2	0,8	0,8	0,2
lug.	1,8	-0,2	1,6	0,3	0,0	2,4	-0,4	1,0	0,7	0,1
ago.	-0,6	-0,2	1,6	0,3	0,0	2,0	-0,3	1,1	0,6	0,1
set.	-0,6	-0,2	1,6	0,3	0,0	1,7	-0,3	1,2	0,5	0,1
ott.	-0,6	-0,2	1,6	0,3		1,4	-0,3	1,4	0,4	
nov.	-0,6	0,7	0,7	0,3		1,1	-0,2	1,4	0,4	
dic.	-0,6	1,2	0,2	0,3		0,9	0,0	1,3	0,4	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015
a. Numeri indice (dic. 2010 = 100)	99,4	99,4	100,7	101,0	101
b. Variazione % su anno precedente	0,8	0,0	1,3	0,4	0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,4	0,0	1,2	0,1	0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	-0,6	0,0	0,1	0,3	0

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2010.

- ⁽¹⁾ Media ponderata degli indici relativi a Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine (stima Aran).
- ⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- ⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- ⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).
- ⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
- ⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- ⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

1.5 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente della Pubblica Amministrazione⁽¹⁾

Agg.to: comunicato stampa 23 ottobre 2015 (settembre 2015)

	Numeri indice (dic. 2010 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,6	0,0	0,0	0,0
feb.	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,5	0,0	0,0	0,0
mar.	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,4	0,0	0,0	0,0
apr.	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,3	0,0	0,0	0,0
mag.	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,3	0,0	0,0	0,0
giu.	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,2	0,0	0,0	0,0
lug.	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,2	0,0	0,0	0,0
ago.	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,1	0,0	0,0	0,0
set.	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,1	0,0	0,0	0,0
ott.	0,6	0,0	0,0	0,0		0,9	0,0	0,0	0,0	
nov.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,8	0,0	0,0	0,0	
dic.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,8	0,0	0,0	0,0	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015
a. Numeri indice (dic. 2010 = 100)	100,0	100,0	100,0	100,0	100
b. Variazione % su anno precedente	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2010.

⁽¹⁾ Si tratta di 2.915.224 unità di personale non dirigente al 31 dicembre 2010 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

1.6 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di contrattazione collettiva⁽¹⁾

Agg.to: comunicato stampa 23 ottobre 2015 (settembre 2015)

	Numeri indice (dic. 2010 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2011	2013	2012	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,2	0,0	0,0	0,0
feb.	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,1	0,0	0,0	0,0
mar.	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,1	0,0	0,0	0,0
apr.	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,1	0,0	0,0	0,0
mag.	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,4	0,0	0,0	0,0	
nov.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,3	0,0	0,0	0,0	
dic.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,3	0,0	0,0	0,0	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015
a. Numeri indice (dic. 2010 = 100)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
b. Variazione % su anno precedente	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2010.

⁽¹⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.437.967 unità al 31.12.2010, paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

1.7 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente in regime di diritto pubblico⁽¹⁾

Agg.to: comunicato stampa 23 ottobre 2015 (settembre 2015)

	Numeri indice (dic. 2010 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2011	2013	2012	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
gen.	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,2	0,0	0,0	0,0
feb.	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,1	0,0	0,0	0,0
mar.	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,1	0,0	0,0	0,0
apr.	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,1	0,0	0,0	0,0
mag.	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,4	0,0	0,0	0,0	
nov.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,3	0,0	0,0	0,0	
dic.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,3	0,0	0,0	0,0	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2011	2012	2013	2014	2015
a. Numeri indice (dic. 2010 = 100)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
b. Variazione % su anno precedente	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2010.

- (1) Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.437.967 unità al 31.12.2010, paniere base Istat).
- (2) Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- (3) Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- (4) Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).
- (5) Valori acquisiti per l'anno in corso.
- (6) Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- (7) Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

